

		<p>ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCANDALE</p> <p>Con sede staccata di San Mauro M.to</p> <p>Via Gramsci 88831 Scandale (Kr) Tel. 0962-54074 Fax. 0962-558035</p> <p>Cod. mecc. KRIC80800G - C.F. 81004730792 - e- mail: kric80800g@istruzione.it</p> <p>Sito web: www.icscandale.gov.it</p>
---	---	---

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

(Art 1 commi da 126 a 131 L. n. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** l'art. 1 c. 126 e seguenti della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **VISTO** l'art. 11 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dall'art. 1, comma 129 della Legge 13 luglio 2015, n.107;
- **VISTO** il proprio decreto di istituzione del Comitato di Valutazione per gli anni scolastici 2015-16, 2016-17, 2017-18, prot. n. 4696 FP del 15.12.2015;
- **PRESO ATTO** della nomina del Componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria con Decreto n. 1451 del 04/02/2016,

RENDE NOTI

i "Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti", individuati ed approvati dal Comitato di Valutazione, nella riunione del giorno 30 giugno 2016.

A) PRINCIPI ISPIRATORI

Nell'elaborazione dei criteri di valutazione del merito dei docenti il Comitato parte del presupposto che:

1. la definizione dei Criteri di determinazione del Bonus è volta a premiare il merito. Ogni docente nell'ambito dell'esercizio della propria professione è tenuto a svolgere bene il proprio lavoro per il quale percepisce una retribuzione; esiste, inoltre, un livello di diligenza nell'adempimento delle proprie funzioni previsto dal Codice Civile art. 1176. Ciò che si vuole premiare con il Bonus è qualcosa in più, che va oltre il normale buon esercizio della professione e che è riconducibile agli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento scaturito dal Rapporto di Autovalutazione;
2. La consapevolezza della difficoltà di misurare con strumenti oggettivi e procedure affidabili e collaudate la qualità del lavoro d'aula, che non può essere riferita a standard predefiniti, ma deve sempre confrontarsi con condizioni di contesto molto diversificate e particolari;
3. La consapevolezza dei rischi di conflittualità e divisione, che una proposta non volta all'effettivo miglioramento della cultura e delle azioni professionali, potrebbero generare all'interno della comunità scolastica.

B) PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL BONUS

- Non avere avuto sanzioni disciplinari nell'anno scolastico di riferimento;
- Non avere procedimenti disciplinari in corso;
- Rispetto di tutti gli obblighi previsti da leggi, regolamenti e contratti vigenti, ossia nessuna comunicazione di inadempienza da parte del dirigente scolastico;
- Non essere un docente in anno di formazione e di prova.

C) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL BONUS

Ai fini dell'assegnazione del bonus la legge individua le seguenti aree per la valorizzazione dei docenti:

A) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

B) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

C) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Alla luce di quanto sopra il Comitato stabilisce:

- che saranno valutati solo attività, funzioni e incarichi svolti nell'a.s. di riferimento;
- che le attività valutate sono quelle comprese nelle tre aree previste dalla legge;
- che si può avere diritto all'assegnazione del bonus se si è in possesso dei requisiti previsti da almeno due delle tre aree;
- che il numero di docenti a cui andrà attribuito il bonus non può essere inferiore al 10% dell'organico dell'autonomia;
- che saranno assegnatari del bonus i docenti che, in relazione alla "Tabella 1 - Criteri valorizzazione merito docenti", che è parte integrante del presente documento, avranno accumulato un punteggio non inferiore a 20 punti.

D) ENTITÀ DEL BONUS

Il Comitato stabilisce che:

- il bonus debba essere distribuito in maniera differenziata e più precisamente: 1[^] fascia: ai docenti con un punteggio compreso tra 36 e 78; 2[^] fascia: ai docenti con un punteggio compreso tra 28 e 35; 3[^] fascia: ai docenti con un punteggio compreso tra 20 e 27 ;
- i docenti all'interno della stessa fascia riceveranno tutti la stessa quota;
- i docenti rientranti in fasce diverse riceveranno quote diverse e decrescenti secondo la seguente regola: prima fascia: quota individuale pari al valore X; seconda fascia: quota individuale pari alla metà di X; terza fascia: quota individuale fino a un quarto di X.

- l'importo delle quote da assegnare sarà determinato con una proporzione matematica in base all'ammontare del fondo assegnato dal ministero e al numero di docenti rientranti in ciascuna delle fasce.

E) VALIDITÀ NEL TEMPO DEI CRITERI

I criteri hanno validità triennale, ma il Comitato stabilisce che, qualora le circostanze o l'evoluzione della normativa, lo rendano necessario, possono essere rivisti, di norma, all'inizio di ogni anno scolastico.

F) PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DEL BONUS

In base alla rilevazione dell'azione dei docenti e dei risultati conseguiti, il Dirigente Scolastico adotta annualmente il provvedimento di attribuzione del bonus, che dovrà essere emanato entro il 31 agosto di ciascun anno. Il Dirigente Scolastico assegnerà, a suo insindacabile giudizio, un punteggio

- 0 = non presente
- 0,5 = parzialmente presente
- 1 = sufficientemente presente
- 1,5 = abbondantemente presente
- 2 = pienamente presente

a seconda del peso attribuito a ciascun indicatore.

Si chiarisce che l'attribuzione del punteggio non ha una finalità tesa a voler dar vita ad una sorta di graduatoria tra docenti, ma unico scopo è quello di consentire la realizzazione di indici che decodifichino, in termini numerici, le azioni di miglioramento e, nello stesso tempo, offrire la possibilità di stabilire il punteggio minimo di sbarramento a partire dal quale i docenti potranno usufruire del beneficio.

I docenti che intendano rinunciare all'attribuzione del bonus, dovranno presentare formale istanza di rinuncia.

G) PUBBLICITÀ DELLE OPERAZIONI

Al termine delle operazioni di valutazione dei singoli docenti non si procederà alla formulazione di una graduatoria e non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus. Per i docenti assegnatari del bonus, entro il 31 agosto di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico emetterà un apposito provvedimento di attribuzione debitamente motivato. Dopo l'individuazione dei docenti assegnatari del bonus, il Dirigente Scolastico darà pubblicità delle operazioni effettuate comunicando (sempre entro il 31 agosto di ogni a.s.) il totale del fondo assegnato dal Ministero, l'entità dei fondi attribuiti come bonus e la lista dei docenti premiati in stretto ordine alfabetico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Corigliano
Firma autografa sostituita da indicazione
a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93

TABELLA 1 – “CRITERI VALORIZZAZIONE MERITO DOCENTI”

Indicatori Legge 107/2015	Abilità/Competenze	Descrittori	Peso
<p align="center">Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</p>	<p align="center">Qualità dell'insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione accurata delle attività didattiche • Elevata puntualità nell'esecuzione di compiti assegnati • Conoscenza ed uso delle Tecnologie Didattiche (TD) • Accoglienza ed inclusione alunni BES- STRANIERI – in attività di recupero o di potenziamento personalizzati in rapporto ai problemi o ai bisogni riscontrati durante le ore curricolari. • Capacità di gestione della classe dal punto di vista disciplinare. • Capacità di instaurare relazioni positive con gli alunni 	
	<p align="center">Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva ai gruppi di progetto e gruppi di lavoro. • Partecipazione attiva all'elaborazione del POF . • Proposta e realizzazione con esiti positivi di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il PTOF/ PDM • Presenza alle riunioni degli organi collegiali e agli incontri scuola-famiglia. • Disponibilità dichiarata supportata da supplenze svolte in ore eccedenti. 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di proposte per la costruzione di curricula verticali. • Progettazione e/o partecipazione a uscite didattiche, visite guidate (oltre l'orario curricolare) e/o viaggi Istruzione • Relazioni positive con i genitori i colleghi il dirigente i soggetti del territorio 	
	<p>successo formativo e scolastico degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (impostazione di una didattica meta cognitiva) • Attività di recupero o di potenziamento personalizzati in rapporto ai problemi o ai bisogni riscontrati durante le ore curricolari. • Attività di ricerca e di laboratorio pomeridiano con gli alunni (senza retribuzione) 	
<p>Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>	<p>potenziamento delle competenze degli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la costruzione di curricula personalizzati • Predisposizione di compiti secondo i diversi livelli di competenza degli alunni. • Partecipazione all'elaborazione, alla somministrazione e correzione dei test per classi parallele. 	
	<p>innovazione didattica e metodologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle TIC in modo efficace, sia nell'insegnamento della materia sia come supporto del 	

		<p>ruolo professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi/Attività di aggiornamento e formazione afferenti allo sviluppo di competenze professionali. 	
	<p>collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura diligente della documentazione educativa, didattica e progettuale predisponendola tempestivamente. • Predisposizione e diffusione delle buone pratiche. 	
<p>Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</p>	<p>coordinamento didattico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento dei gruppi di lavoro, dei gruppi di progetto. • Assunzione di compiti e di responsabilità nei consigli di classe /interclasse/intersezione. 	
	<p>coordinamento organizzativo</p>	<p>Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento di attività della scuola di supporto organizzativo al dirigente :</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaboratori del dirigente scolastico • componente comitato di valutazione • responsabili sussidi e laboratori • partecipazione ad organi collegiali elettivi • funzione strumentale • responsabile centro sportivo scolastico. <p>Componente commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PTOF • PDM • RAV • Referente di plesso • Animatore Digitale • Team Piano Nazionale Scuola Digitale. 	
	<p>Organizzazione della formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tutor docenti in formazione anno di prova. 	